

U.T. - DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI AI SENSI DEL DPCM DEL 14 GIUGNO 2007 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CATASTALI DA PARTE DEL COMUNE E CONVENZIONAMENTO CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO

**IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)**

Premesso che:

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ha costituito un importante tassello nel mosaico delle riforme in atto nella Pubblica Amministrazione;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modifiche, prevede all'art.66, tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato, dall'art. 65 del predetto decreto legislativo n. 112, in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), come modificato dall'art. 1, comma 194, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto:

- l'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in ordine alla individuazione del complesso di risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;
- il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;
- il D.P.C.M. del 14/06/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Considerato che:

- è operante nel territorio della Provincia di Biella il Consorzio dei Comuni della Zona Biellese costituito ai sensi dell'art.31 D. Lgs. 267/2000 che comprende i seguenti Comuni che intendono avvalersi dell'esercizio delle funzioni catastali:

AILOCHE, ANDORNO MICCA, BENNA, BIELLA, BIOGLIO, BORRIANA, BRUSNENGO, CALLABIANA, CAMANDONA, CAMBURZANO, CAMPIGLIA CERVO, CANDELO, CAPRILE, CASAPINTA, CASTELLETTO CERVO, CAVAGLIA', CERRETO CASTELLO, CERRIONE, COGGIOLA, COSSATO, CREVACUORE, CROSA, CURINO, DONATO, DORZANO, GAGLIANICO, GIFFLENGA, GRAGLIA, LESSONA, MAGNANO, MASSAZZA, MASSERANO, MEZZANA MORTIGLIENGO, MIAGLIANO, MONGRANDO, MOSSO, MUZZANO, NETRO, OCCHIEPPO INFERIORE, PETTINENGO, PIATTO, PIEDICAVALLLO, POLLONE, PONDERANO, PORTULA, PRALUNGO, PRAY, QUAREGNA, QUITTENGO, RONCO BIELLESE, ROPPOLO, ROSAZZA, SAGLIANO MICCA, SALA BIELLESE, SALUSSOLA, SAN PAOLO CERVO, SANDIGLIANO, SELVE MARCONE, SOPRANA, SORDEVOLO, SOSTEGNO, STRONA, TAVIGLIANO, TERNENGO, TOLLEGNO, TORRAZZO, TRIVERO, VALLANZENGO, VALLE MOSSO, VALLE SAN NICOLAO, VEGLIO, VERRONE, VIGLIANO BIELLESE, VILLA DEL BOSCO, VILLANOVA BIELLESE, VIVERONE, ZIMONE, ZUBIENA, ZUMAGLIA

per un totale di n. 180.426 Abitanti e tra i suoi scopi ha quello di gestire servizi di interesse comunale e sovracomunale nel campo delle funzioni delegate ai Comuni dalla legge 59/1997 e quindi tra queste le funzioni catastali;

- l'esercizio di funzioni per mezzo del Consorzio costituito ai sensi dell'art.31 del D. Lgs. 267/2000 rappresenta un importante strumento nelle mani dei singoli enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso anche un abbattimento dei costi derivante dalle conseguenti economie di scala;
- la gestione delle funzioni catastali in collaborazione con l'Agenzia del Territorio consente al Comune di:
 - migliorare l'integrazione dei processi tecnico- amministrativi catastali e comunali;
 - migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi;
 - favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali;
 - rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento.
- lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l'organizzazione del Polo catastale è così riassunto:
 1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per rilascio e certificazione visure, accettazione voltture ed istanze;
 2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano per quanto attiene le voltture e l'evasione di istanze per correzioni e rettifiche di dati amministrativi.
- il costituito Polo Catastale:
 1. rientra nei limiti territoriali per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI in data 4 giugno 2007;
 2. ha diritto alle risorse assegnate al Comune o alla forma associativa prescelta per l'esercizio parziale delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11

DPCM del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale.

- tale intervento può garantire:
 - un controllo sul territorio anche agendo in termini di equità nella distribuzione del carico fiscale gravante sulle abitazioni;
 - una integrazione fra uffici comunali interessati.

Considerato inoltre che:

- nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, si intende confermare lo svolgimento delle funzioni e dei servizi catastali per mezzo del Consorzio;
- i Comuni aderenti provvederanno a confermare l'approvazione nei propri Consigli Comunali della bozza di Convenzione in parola, nonché a stanziare la quota di partecipazione per le spese necessarie per supportare le attività del Polo Catastale;
- l'Amministrazione comunale intende avvalersi, in base all'art. 3 – comma 1 e comma 2 del DPCM del 14/06/2007, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà, entro i termini temporali previsti dal dpcm suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione B e C;

Visto:

- la relativa bozza della Convenzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- le quote annuali di partecipazione dei Comuni aderenti al Consorzio Comuni Zona Biellese d'ora in poi comprenderà anche le spese necessarie per supportare l'attività del Polo Catastale;

Visto:

- il decreto legislativo n. 267/2000
- il vigente Statuto Comunale
- il vigente Regolamento di Contabilità

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 267/2000;

Con voti favorevoli n. 22, contrari n. 1 (Lega Nord), astenuti n. 6 (Alleanza Nazionale, Forza Italia), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Leardi, Coen Sacerdotti Sears e Rizzo;

DELIBERA

1. di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma consortile e con gradualità crescente ai sensi del l'art. 3 comma 1 e comma 2, lett. A del DPCM del 14/06/2007;
2. di confermare l'istituzione del polo catastale di Biella, sotto forma del Consorzio Comuni Zona Biellese, ai sensi dell'art. 31 del dlgs 18.08,2000 n. 267, composto dalle amministrazioni comunali di:

AILOCHE, ANDORNO MICCA, BENNA, BIELLA, BIOGLIO, BORRIANA, BRUSNENGO, CALLABIANA, CAMANDONA, CAMBURZANO, CAMPIGLIA CERVO, CANDELO, CAPRILE, CASAPINTA, CASTELLETTO CERVO, CAVAGLIA', CERRETO CASTELLO, CERRIONE, COGGIOLA, COSSATO, CREVACUORE, CROSA, CURINO, DONATO, DORZANO, GAGLIANICO, GIFFLENGA, GRAGLIA, LESSONA, MAGNANO, MASSAZZA, MASSERANO, MEZZANA MORTIGLIENGO, MIAGLIANO, MONGRANDO, MOSSO, MUZZANO, NETRO, OCCHIEPPO INFERIORE, PETTINENGO, PIATTO, PIEDICAVALLLO, POLLONE, PONDERANO, PORTULA, PRALUNGO, PRAY, QUAREGNA, QUITTENGO, RONCO BIELLESE, ROPPOLO, ROSAZZA, SAGLIANO MICCA, SALA BIELLESE, SALUSSOLA, SAN PAOLO CERVO, SANDIGLIANO, SELVE MARCONE, SOPRANA, SORDEVOLO, SOSTEGNO, STRONA, TAVIGLIANO, TERNENGO, TOLLEGNO, TORRAZZO, TRIVERO, VALLANZENGO, VALLE MOSSO, VALLE SAN NICOLAO, VEGLIO, VERRONE, VIGLIANO BIELLESE, VILLA DEL BOSCO, VILLANOVA BIELLESE, VIVERONE, ZIMONE, ZUBIENA, ZUMAGLIA

che si farà carico delle modalità di espletamento della gestione delle funzione di cui al punto precedente;

3. di approvare l'allegata Convenzione (all. A) tra i comuni aderenti al Polo di Biella che si unisce alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
4. di designare il Comune di Biella quale capofila per gli adempimenti previsti e per gli oneri da corrispondere ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPCM del 14/06/2007;
5. di affidare all'Agenzia del territorio le funzioni residuali;
6. di riservarsi la facoltà di:
 - promuovere, nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, l'allargamento della sfera di competenza del polo entro i termini temporali stabiliti dal dpcm attuativo coinvolgendo gli enti locali interessati in regime di convenzione fra gli enti stessi;
 - avvalersi, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà, entro i termini temporali previsti dal dpcm suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione B o C;
7. di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM del 14/06/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio;
8. di allegare alla presente deliberazione lo schema di convenzione con l'Agenzia del Territorio per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
9. di dare mandato al Sindaco per la firma della convenzione con l'Agenzia del Territorio di cui al punto precedente;
10. di prendere atto che eventuali impegni di spesa saranno assunti con apposito atto determinativo del Dirigente del settore;

11. di partecipare alle iniziative di formazione che l'ANCI e l'Agenzia del Territorio organizzeranno ai sensi dell'art. 9 del citato dpcm, nonché ad altre iniziative, promosse da organizzazioni di enti locali, utili per l'avvio del processo di decentramento;
 12. di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'agenzia del territorio sede di Roma, nonché alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo come indicato all'art. 10 comma 1 del DPCM del 14/06/2007;
 13. di dichiarare, con successiva separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.
-
-